



## **L'appello dell'Unione Geotermica Italiana al Governo Draghi** **Investire nell'innovazione e sbloccare decreti strategici**

Nel discorso del Presidente del Consiglio Mario Draghi, pronunciato oggi nel Senato della Repubblica, abbiamo apprezzato la visione e ascoltato molti argomenti che costituiscono motivo di fiducia e di soddisfazione.

L'Unione Geotermica Italiana (UGI), a nome dei suoi aderenti (professionisti nel campo dell'Energia, accademici, Aziende ed Associazioni), formula i migliori auguri al nuovo Governo e si compiace per le linee d'azione che sono state annunciate.

In particolare, ci rasserena l'impegno annunciato per il completamento del Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), con riguardo ai suoi obiettivi strategici che sono *“la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'inquinamento dell'aria e delle acque, la rete ferroviaria veloce, le reti di distribuzione dell'energia per i veicoli a propulsione elettrica, la produzione e distribuzione di idrogeno, la digitalizzazione, la banda larga e le reti di comunicazione 5G”*.

Per accelerare la transizione energetica e rafforzare l'ambizioso obiettivo europeo per il taglio del 55% delle emissioni clima-alteranti entro il 2030, riteniamo necessario investire nell'innovazione e diffusione dei sistemi di riscaldamento e raffrescamento che utilizzano fonti energetiche rinnovabili (Renewable Heating & Cooling). Infatti questi sistemi orientano le scelte Urbanistiche e di Politica Industriale in Europa per la loro capacità di rivoluzionare l'offerta energetica e di creare innovazione negli “Usi Termici negli edifici”, settore che in Italia incide ancora per la metà dei consumi totali di fonti fossili (55 Mtep/anno).

Quanto alle altre linee di indirizzo, segnaliamo al Governo il ritardo fino ad oggi accumulato da provvedimenti indispensabili per il settore energetico ed ambientale, quali l'approvazione dei Decreti che devono disciplinare e tutelare l'utilizzo di fonti rinnovabili per una transizione più incisiva ed ed efficace. L'attesa annosa e ingiustificata di alcuni di questi, quali ad esempio il decreto per la progettazione e la posa delle sonde geotermiche e quello per l'incentivazione delle fonti rinnovabili innovative per la produzione elettrica (detto “Fer2”), determina di fatto una discriminazione verso le “rinnovabili termiche” quali biomasse e geotermia.

In ultimo, ricordiamo le distorsioni presenti nel Bilancio dello Stato, che tuttora destina 19 miliardi di euro in sussidi che peggiorano l'impatto sull'ambiente, essendo certi che tali incongruenze saranno presto rimosse.

Nel rinnovare al Governo Draghi i nostri migliori auguri di buon lavoro, UGI offre il proprio contributo di idee ed esperienze al dibattito sul perfezionamento del PNRR.

**Unione Geotermica Italiana**